

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-916 del 06/04/2016
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA CARPENTERIA C.S. SRL DI CAMPAGNOLA EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-924 del 05/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sei APRILE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 8618/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta
"CARPENTERIA C.S. Srl" – Campagnola Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"CARPENTERIA C.S. Srl"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Campagnola Emilia – Via Bezzecchi n.5** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **produzione di gruda autocarro con bracci estensibili e relativi accessori**, acquisita agli atti della Provincia con prot.n.**12120** del **4/03/2015** e successive integrazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- nulla-osta relativo all'impatto acustico di cui alla Legge 26/10/1995 n.447 (art.8 comma 4).

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R.59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere favorevole espresso dall'ARPA Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/3241/2015 acquisito in data 20/04/2015;

Visto il parere di conformità urbanistica espresso dal Comune di Campagnola Emilia con atto n.prot.1728 acquisito in data 10/03/2015;

Visto il nulla osta del Comune di Campagnola Emilia prot.n.1990 del 25/02/2016, acquisito agli atti con protocollo PGRE/2016/2142 del 29/02/2016, e il parere di conformità di Iren Acqua Gas Spa ivi allegato, prot.HG001545-2015-P del 23/03/2015, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali;

Visto il nulla-osta acustico del Comune di Campagnola Emilia prot.n.3292 acquisito in data 01/04/2016

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA), ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della ditta "**CARPENTERIA C.S. Srl**" ubicato nel comune di **Campagnola Emilia – Via Bezzecchi n.5**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Nulla osta acustico di cui alla Legge 26/10/1995 n.447

2) La presente annulla e sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presentata con procedura semplificata nel corso del 2002;

3) stabilisce che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06**
- **Allegato 2 – Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs.152/06**
- **Allegato 3 – Nulla-osta acustico di cui alla Legge 26/10/1995 n.447**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**CARPENTERIA C.S. Srl**" è autorizzata ad attivare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **produzione di gru da autocarro con bracci estensibili e relativi accessori** negli impianti ubicati in Comune di **Campagnola Emilia – Via Bezzecchi n.5**, Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

Il consumo massimo annuo di COV, relativo ad una attività di progetto su 230 giorni/anno è fissato in **7.091 Kg**;

L'emissione totale di COV, espresso come C-Organico è fissato in **27.835,5 Kg/anno**;

Per effetto delle modifiche apportate risultano variate od aggiunte le seguenti emissioni:

EMISSIONE N.1 – POSTAZIONI DI SALDATURA – LOCALE SBAVATURA MANUALE E GRANIGLIATRICE
 EMISSIONE N.2 – POSTAZIONI DI SALDATURA
 EMISSIONE N.3 – CABINA DI VERNICIATURA RITOCCHI
 EMISSIONE N.4 – ASPIRAZIONE VAPORI TUNNEL LAVAGGIO
 EMISSIONE N.5 – TUNNEL DI ASCIUGATURA
 EMISSIONE N.6 – BRUCIATORE A METANO DA 384 Kw
 EMISSIONE N.7 – CABINA PER FONDO E BRUCIATORE A METANO DA 310 Kw
 EMISSIONE N.8 – TUNNEL APPASSIMENTO FONDO
 EMISSIONE N.9 – BRUCIATORE A METANO DA 280Kw
 EMISSIONE N.10 – CABINA PER SMALTO E BRUCIATORE A METANO DA 310 Kw
 EMISSIONE N.11 – TUNNEL APPASSIMENTO SMALTO E FORNO DI POLIMERIZZAZIONE
 EMISSIONE N.12 – BRUCIATORE A METANO DA 540 Kw

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC, fax o raccomandata AR ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (**3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata**) tramite PEC, fax o raccomandata AR ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per **la messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **23 Maggio 2016** mentre il termine ultimo per **la loro messa a regime** è fissato per il giorno **30 Maggio 2016**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

La Ditta può attivare le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Valore Limite di Emissione Diffusa: 25% di input di solvente
 Valore limite di emissione per E3-E7-E8-E10-E11: 100 mgC/Nmc

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	POSTAZ. DI SALDATURA LOCALE MANUALE GRANIGLIATRICE	20000	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare	< 10	(1)
E2	POSTAZ. DI SALDATURA	25000	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale Particellare	< 10	(1)
E3	CABINA VERNICIATURA RITOCCHI	25000	Oltre il colmo del tetto	1	Materiale Particellare COV (come C-tot)	< 3 < 100	(2)
E4	ASPIRAZIONE VAPORI TUNNEL LAVAGGIO	12000	Oltre il colmo del tetto	15	Sostanze Alcaline (Na ₂) Fosfati (PO ₄) Ammoniaca (NH ₄) Materiale particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 5 < 5 < 5 (*) < 350 (*) < 35 (*)	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E5	TUNNEL DI ASCIUGATURA	1200	Oltre il colmo del tetto	15	----	-----	(3)
E6	BRUCIATORE A METANO DA 384 Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs.152/06.					
E7	CABINA PER FONDO E BRUCIATORE A METANO DA 310 Kw	25000	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo COV (come C-tot) non metanici	< 3 < 350 (*) < 35 (*) < 100	
E8	TUNNEL APPASSIMENTO FONDO	1200	Oltre il colmo del tetto	15	COV (come C-tot)	< 100	
E9	BRUCIATORE A METANO DA 280Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E10	CABINA PER SMALTO E BRUCIATORE A METANO DA 310 Kw	25000	Oltre il colmo del tetto	15	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo COV (come C-tot) non metanici	< 3 < 350 (*) < 35 (*) < 100	
E11	TUNNEL APPASSIMENTO SMALTO E FORNO DI POLIMERIZZAZIONE	25000	Oltre il colmo del tetto	15	COV (come C-tot)	< 100	
E12	BRUCIATORE A METANO DA 540 Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					

(*) Per tali parametri la Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152 e dagli autocontrolli periodici.

(1) Trattandosi di variazione di durata e tenuto conto che tale emissione é già stata autorizzata e sottoposta da parte della Ditta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

(2) Per tale emissione, visto il suo funzionamento, l'Azienda é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152 e dagli autocontrolli periodici.

(3) Vista la tipologia dell'attività si ritiene di escluderla dagli autocontrolli analitici, **fatto salvo un unico controllo della portata in sede di messa a regime.**

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particolare, delle sostanze alcaline, dell'ammoniaca, dei fosfati, degli ossidi di azoto, degli ossidi di zolfo, deI COV (Esprese come C-Tot) devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente mentre per il controllo del rispetto del

limite di emissione delle S.O.V. non metanici (Espressi come C-Totale) le determinazioni devono essere effettuate utilizzando la metodica che si allega alla presente autorizzazione e ne costituisce parte integrante;

2) La Ditta dovrà:

- effettuare autocontrolli di verifica delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni con periodicità almeno annuale per l'emissione **E7-E8-E10-E11** assicurando almeno tre letture per ogni misurazione di autocontrollo.

- annualmente ed entro la data del **31/03** la Ditta è tenuta ad elaborare il Piano di Gestione dei Solventi secondo le indicazioni di cui alla parte V dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs.152/06. Per la compilazione del medesimo dovranno pertanto essere presi in considerazione i dati relativi all'anno precedente l'elaborazione del piano stesso riferiti al periodo 01/01-31/12. Il piano di gestione dei solventi dovrà essere tenuto in Azienda a disposizione dei competenti organi di controllo.

- Durante le fasi di avviamento ed arresto il gestore dovrà adottare tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo le emissioni **E7-E8-E10-E11**.

- Qualora il gestore accerti che, a seguito di malfunzionamento o avarie, il valore limite di emissione è superato:

a) informa tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A. territorialmente competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;

b) sospende l'esercizio dell'attività fino a che la conformità non è ripristinata, se la violazione causa un pericolo immediato per la salute umana.

3) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per l'emissione n.1 – 2 – 4 (limitatamente al parametro sostanze alcaline, fosfati, ammoniacale) – 7 (limitatamente al parametro materiale particolato ed COV (espressi come C-Tot non metanici) – 8 – 10 (limitatamente al parametro materiale particolato ed COV (espressi come C-Tot non metanici) - 11.

4) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

5) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.n.12120 del 4/03/2015 e successive integrazioni;

6) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

7) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

8) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

9) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa é demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime dell'impianto, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 – Scarico in pubblica fognatura di reflui industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06

Lo scarico oggetto del presente allegato è costituito da acque reflue industriali.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **7.000 m³**.
2. Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD ₅	500
COD	1000
Fosforo	40
Tensioattivi	30

3. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
5. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli e idrocarburi derivanti dalla lavorazione.
9. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
10. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e

problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 2.

12. Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06 i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

- Allegato 3 – Nulla-osta acustico di cui alla Legge 26/10/1995 n.447.

Il Comune di Campagnola Emilia con atto n.prot. 3292 del 31/03/2016 acquisito al prot.n.PGRE/2016/3366 del 01/04/2016, richiamando le valutazioni e le prescrizioni contenute nel parere dell'ARPA Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti, esprime il proprio **nulla-osta acustico** alla realizzazione degli interventi oggetto del progetto presentato.

In particolare:

- Vista la Relazione previsionale di impatto acustico, effettuata dallo Studio di consulenza, in merito all'ampliamento del fabbricato industriale, e relativa modifica degli impianti di aspirazione/emissioni in atmosfera.

- Vista la classificazione acustica del territorio Comunale di Campagnola Emilia adottata con Delibera n.72 del 22.12.2003 che destina:

- Stabilimento Produttivo in V° classe, con limiti di immissione assoluti stabiliti in 70 dBA (periodo diurno) e in 60 dBA (periodo notturno) e limiti differenziali stabiliti in 5 dBA (periodo diurno) e in 3 dBA (periodo notturno);

- **R1** (abitazione posta a Est dello stabilimento) in V° classe, con limiti di immissione assoluti stabiliti in 70 dBA (periodo diurno) e in 60 dBA (periodo notturno) e limiti differenziali stabiliti in 5 dBA (periodo diurno) e in 3 dBA (periodo notturno);

- **R2** (abitazione posta a Nord dello stabilimento) in III° classe con limiti di immissione assoluti stabiliti in 60 dBA (periodo diurno) e in 50 dBA (periodo notturno) e limiti differenziali stabiliti in 5 dBA (periodo diurno) e in 3 dBA (periodo notturno);

- Considerato che tale ampliamento del fabbricato industriale apporterà una modifica degli impianti di aspirazione/emissioni in atmosfera, con attivazione complessiva (esistenti e future) delle seguenti sorgenti sonore in ambiente esterno:

- ◆ *Postazioni di saldatura – 72 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Postazioni di saldatura – Locale Sbavatura Manuale e Granigliatrice – 70,5 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Cabina Ritocchi – 72 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Aspirazione Vapori Tunnel Lavaggio – 70,5 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Tunnel di Asciugatura – 66,7 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Bruciatore Riscaldamento Tunnel di Asciugatura – 65 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Aspirazione Cabina di Fondo – 72 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Aspirazione Tunnel Appassimento Fondo – 66,7 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Bruciatore Riscaldamento Tunnel Appassimento Fondo – 65 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Aspirazione Cabina per Applicazione Smalto – 72 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Emissione Tunnel Appassimento Smalto e Forno di Polimerizzazione – 72 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Bruciatore Tunnel Appassimento Smalto e Forno di Polimerizzazione – 65 dBA (a 4 metri)*
- ◆ *Attività Lavorativa in Ambiente Interno - Portoni e Finestre Chiuse (*) – 45 dBA (a parete)*

(*) Si prende atto che l'indicazione di tale livello deriva da una stima del potere fonoisolante RW della parete dello Stabilimento di 30 dB.

- Inoltre, all'esterno delle pareti perimetrali, vi è una tettoia dotata di tamponamento laterale a servizio di alcuni macchinari costituiti da una catenaria di trasporto, il cui apporto acustico viene ritenuto trascurabile;

- Considerato che:

- ◆ l'attività produttiva si svolge esclusivamente in periodo diurno (indicativamente dalle ore 06.00 alle ore 22.00);
- ◆ il traffico veicolare indotto è stimato in max 5/6 camion/giorno, precisando che la relativa movimentazione delle materie prime/prodotti finiti comprese le operazioni di carico/scarico avvengono all'interno dello stabilimento, e in circa 15 autoveicoli/giorno di proprietà dei dipendenti;
- ◆ che l'attività lavorativa viene effettuata a portoni e infissi chiusi.

- Visto sia gli esiti delle rilevazioni strumentali, eseguite al fine di caratterizzare il quadro acustico attuale dell'area interessata dall'intervento in oggetto, che le elaborazioni matematiche al fine di stimare, a livello del tutto previsionale, l'impatto acustico derivante dalle modifiche sopra citate presso i ricettori potenzialmente più sensibili che indicherebbero il rispetto dei limiti acustici vigenti per il periodo diurno.

Premesso che una elaborazione matematica previsionale, del tutto teorica, non può sostituire la realtà, per quanto sopra si esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ◆ *l'attività produttiva dovrà svolgersi a portoni e finestre chiuse, nel rispetto di quanto dichiarato;*
- ◆ *l'attività dovrà svolgersi negli orari e nelle modalità, anche progettuali, previste dalla Proprietà;*
- ◆ *l'attivazione di nuove sorgenti sonore, non indicate nella sopra citata documentazione, e/o modifiche delle medesime dovrà essere valutata preventivamente;*
- ◆ *ad ultimazione dell'intervento, ovvero entro e non oltre a 30 giorni dalla attivazione dovrà essere eseguito da un tecnico competente in acustica ambientale e presentato all'ARPAE ed al Comune un collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Si precisa che tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.